

Labirinto effimero 2011: La danza del basilisco

Negli anni l'Azienda di Carlo Galassi si è avvicinata ad una forma di Land-art con il suo labirinto effimero rendendolo sempre più elaborato, tanto da farlo sembrare un Mandala che, come quest'ultimo, verrà distrutto alla fine della stagione.

Labirinti...vecchi di migliaia di anni.

Antichi popoli li hanno creati e, successivamente, studiati ed ancora oggi l'etimologia della parola "labirinto" non risulta del tutto svelata: alcune interpretazioni lo definiscono come un "edificio in pietra" (vedi palazzo di Cnosso 2000 a.C); d'altra parte si pensa che la sua natura sia molto più radicata nel tempo, attribuendone l'origine al mondo animale.

Qualcuno sostiene che sia stato osservando le api, nelle loro danze e circonvoluzioni atte alla comunicazione dei luoghi e dei fiori, a dar luogo ai percorsi sinuosi del labirinto. Il labirinto dell'azienda Galassi quest'anno sarà un'unione di danze magiche e di mitologia che si ispirerà alla tradizione Romagnola.

Andando indietro nel tempo è possibile ritrovare nelle nostre storie il mito del Basilisco, unico drago di "documentata" presenza in Romagna. Secondo la leggenda, il Conte bolognese Aldovrandi nel 1500 ne trovò morto un esemplare nelle terre Ravennate e lo imbalsamò, "fermandone la storica immagine" fonte di ispirazione per molti artisti fino alla fine dell'Ottocento. E così la storia divenne leggenda, la leggenda divenne mito e per 150 anni del Basilisco si perse ogni traccia.

Oggi, grazie all'intraprendenza di Carlo Galassi e al genio dell'artista, costruttore di labirinti, Luigi Berardi, il Basilisco è pronto a risorgere. Che sia una casualità?

Quest'anno si è festeggiato il 150° anniversario dell'Italia unificata e il Basilisco ritorna dopo 150 anni di assenza dalla terra di Romagna. Le sembianze del Basilisco mutarono nel tempo a seconda della fantasia dei cantastorie che raccontavano di questa creatura. Ma un dato rimane certo: essa nasceva da un uovo di gallo covato da due rospi, davvero una rara combinazione! Si diceva inoltre che con il solo sguardo un Basilisco potesse pietrificare ogni essere vivente, ecco perché era il terrore dei viandanti. Il labirinto effimero di Carlo Galassi non solo sarà un'iniziativa danza rituale che porterà ad una maggiore coscienza del corpo nello spazio, ma permetterà ai più fortunati che accederanno al cuore del "Basilisco" di esprimere un desiderio al drago.

Se non è la fantasia a guidarvi lungo i sentieri tortuosi del labirinto ma è la vostra razionalità, a suscitare il vostro interesse potrebbero essere questi numeri: nel 2009 il gioco è cominciato con 50.000 mq, nel 2010 è diventato 60.000 mq e nel 2011 80.000 mq di mais, che lo riconfermano il più grande d'Europa.

L'area adiacente all'ingresso del labirinto quest'anno sarà arredata da un nuovissimo "Generatore di braci" sempre disponibile per il visitatore (previa prenotazione). In aggiunta alla possibilità di cucinare da mangiare con i propri amici e familiari nella quiete della campagna, viene offerta la possibilità di gustare un'ottima pizza a bordo del labirinto. Su grande richiesta nella passata stagione, sono messi a disposizione nuovi e affascinanti ambienti per le feste private (è necessaria la prenotazione). Questo e molto altro ancora è il Labirinto Effimero stagione 2011 "La Danza del Basilisco".

L'apertura del nuovo labirinto è stimata intorno al 12 giugno.

Prenota la tua visita o contattaci per verificare l'agibilità del labirinto.